

VareseNews

“Verso casa”, il cortometraggio nato a Varese da un progetto sull'affido familiare

Publicato: Martedì 29 Novembre 2022



È stato presentato questa, martedì 29 novembre, **al Miv – Multisala Impero di Varese il cortometraggio dal titolo “Verso casa”**. Poco più di sette minuti che “smuovono la pancia” come ha detto Stefano Beghi, autore e regista del film insieme a Filippo Corbetta e Riccardo Banfi.

Un lavoro intenso che vede come protagoniste l’attrice varesina Angela Demattè e la giovanissima Amalia Gobbato, 12 anni, di Sumirago, presenti in sala. Un lavoro di meno di dieci minuti, girato tra Varese e la Valganna, ma intensissimo e capace di far vivere le emozioni che può vivere una madre affidataria.

Molte le persone in sala, presenti per vedere questo corto, nato alla conclusione di un progetto più ampio **promosso da Ats Insubria con la Comunità Montana Valli del Verbano e Regione Lombardia** e con l’obiettivo di promuovere e sensibilizzare la cultura dell’affido familiare, nell’ambito del progetto Famiglie in Rete- DGR 2315/2019. A presentarlo i rappresentanti delle istituzioni coinvolte.



«È un progetto che nasce due anni fa grazie a Regione Lombardia che ha finanziato dei percorsi sperimentali per avviare le attività nei centri della famiglia. – **spiega Ettore Presutto, direttore sanitario Ats Insubria** -. Il progetto è stato coordinato dalla Comunità Montana Valli del Verbano e **ha coinvolto sette ambiti distrettuali dell'area della provincia di Varese (Varese, Cittiglio, Arcisate, Azzate, Gallarate e di Luino, oltre alle Asst Sette Laghi e Valle Olona)**, anche con l'obiettivo di fare rete. Da una parte quindi ha coinvolto gli operatori del territorio, dall'altra ha permesso di condividere informazioni e di creare una banca dati aperta. Inoltre, abbiamo attivato un tavolo tematico con tutti gli attori coinvolti nel progetto e che in prospettiva può portare a sviluppare nuovi percorsi sul tema. Quello che vediamo stasera è il testimone di quello che è stato fatto in questi anni e vuole essere il punto di partenza per diffondere un messaggio sul territorio e non solo». E conclude: **«Durante questo percorso hanno partecipato oltre 100 famiglie che si sono informate sul percorso di affido familiare, 25 di queste sono già state selezionate per entrare nel novero di quelle affidatarie».**



Presente anche **Emilio Ballinari, assessore alla Politiche Sociali di Comunità Montana Valli del Verbano che ha sottolineato:** «Si tratta di un progetto che ci ha dato la possibilità di sdoganare il tema dell'affido familiare nei nostri territori, ci sono tanti incontri pubblici dove hanno partecipato tante persone, sintomo di interesse verso questo tema. Il cortometraggio vuole essere uno strumento di comunicazione, per cercare di andare oltre e per cercare di rafforzare la rete di solidarietà e la cultura dell'affido».

Infine, alla serata presentata da Anna Botter di Ats Insubria, è intervenuta **Clara Sabatini, dirigente Dg Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia:** «Dal 2019 ad oggi abbiamo quattro progetti di sperimentazione in tutta la Lombardia e oggi ne abbiamo di nuovi. Per noi è significato poter investire sul tema del protagonismo familiare. Questi percorsi hanno creato servizi, ma hanno visto anche la partecipazione di famiglie che si sono rese protagoniste di iniziative di conciliazione, di supporto ad altre famiglie più fragile, famiglie che aiutano famiglie creando rete e mettendo in campo competenze e relazioni». A chiudere la serata l'intervento di **Francesca Magnaguagno, Responsabile dell'Ufficio di Piano di Cittiglio** che sottolineato l'importanza del progetto e ringraziato tutti coloro che ne hanno fatto parte.

Si è quindi tenuta la proiezione del cortometraggio, applaudito dalla sala per la sua capacità di raccontare con una sceneggiatura molto semplice le relazioni, intense e complicati che si possono instaurare in una famiglia affidataria.



Così come hanno raccontato **anche Alessandra e Enrico, una coppia che da due anni ha in affido un adolescente** e che hanno brevemente spiegato la loro storia, intervistati da Rossella, una tutor della **Cooperativa Acquilone**. «È stato bello lavorare a questo cortometraggio, permette di evidenziare come ci sia anche un altro modo di essere madre», **ha raccontato l'attrice Angela Demmattè** ripercorrendo il momento delle riprese, svolge a giugno, in Valganna e intervistata dal giornalista Matteo Inzagli, insieme ai registi.

di a.b.